



## IL MONDO È UN'IMMENZA MESSE

*Tutto il mondo è un'immensa messe.  
Tutta l'umanità soffre e geme o per mancanza di  
Dio, o per stordimento interiore o per soffoca-  
mento in un oscuro male di vivere, o per smar-*

*rimento e scontento, o per miserie lancinanti e dolori acutissimi  
che toccano gli individui, famiglie, popoli nei bisogni più essenziali.  
Che ognuno si faccia operaio dove è. Che ognuno si chini sul cuore  
o sul corpo del proprio fratello, di quanti Dio gli affida. Che ognuno  
sia pronto a correre dove Dio lo manda.*

*(Don Andrea Santoro, missionario martire)*

### È vicino a voi il regno di Dio (Lc 10,9)

La fede cristiana è essenzialmente missionaria. Ogni cristiano in forza del battesimo è chiamato a testimoniare con la vita la propria fedeltà al vangelo "sulle orme del Maestro". Egli, dicono gli Atti degli Apostoli (10,35) "passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui". Il Vangelo, di questa domenica, ci ricorda che tale missione è rivolta soprattutto ai deboli e agli emarginati di ogni luogo e di ogni tempo: malati, poveri, peccatori, uomini e donne oppressi dal male. Gesù indica lo stile della missione: "li inviò a due a due" e "davanti a sé in ogni città e luogo in cui stava per recarsi" (v 1).

Il Maestro poi accorda il primato alla preghiera a sostegno dei missionari, inviati ad una messe che è "molta". Poi giunge l'imperativo "andate": essi incontreranno difficoltà e ostilità, ma non saranno abbandonati da Dio. Essi ancora sono invitati ad abbandonare tutto ciò che è superfluo per lo svolgimento della missione. I missionari sono mandati anzitutto a portare la pace, la promessa cioè di vita e comunione con Dio; quella vita e comunione che ora sono raggiungibili grazie alla salvezza donata da Gesù. Laddove i missionari saranno accolti, a loro verrà richiesto di condividere la mensa e di guarire i malati annunciando la vicinanza del regno di Dio.

Questa espressione ci dice che l'amore stesso di Dio si è fatto visibile e io lo posso sperimentare, incontrare. Allora è bello pensare che seguendo il Signore si può diventare segno vivente della misericordia di Dio. Incontrato da Gesù, piano piano, assumo il suo stile di incontro con ogni persona che mi passa accanto. E la mia vicinanza, che è amore, mostrerà il regno di Dio.

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## 14<sup>a</sup> settimana del Tempo Ordinario

3-9 luglio 2022

In quel tempo il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe!".

### Operatori nel regno di Dio

Siamo tutti operai della messe del Signore. Siamo tutti chiamati a costruire il regno di Dio, una realtà di *shalom*, cioè pace, benessere, buone relazioni. Qualcuno se ne rende conto e s'impegna in questa direzione; altri, pur senza saperlo, con le loro azioni arricchiscono o impoveriscono questo desiderio di Dio.

Quando Gesù invia i 72 discepoli non sceglie quel numero a caso. 12 erano le tribù d'Israele, ma Gesù moltiplica l'incarico a simboleggiare tutti i popoli del mondo. Così le parole che usa tratteggiano i requisiti dei suoi «missionari».

Inizia con la necessità della preghiera, cioè del radicamento in Dio di ogni scelta e dell'invocazione allo Spirito affinché guidi e sostenga le fragili capacità umane. Invita a non essere mai soli, ma accompagnati nel cammino e nell'azione; a essere sobri, essenziali e fiduciosi; ad avere ben chiaro l'obiettivo della pace e della gioia che vogliono consegnare a chi incontrano; ad aspettarsi, oltre alla presumibile riconoscenza, anche offese, rifiuti e persino persecuzioni. E conclude ricordando i risultati non si misureranno dalle soddisfazioni e ricompense terrene, ma dalla certezza che i propri nomi saranno scritti nella memoria del Padre celeste.

Ci sono infiniti modi di operare per il regno di Dio, eclatanti o nascosti, continui o estemporanei. Ma ogni gesto o parola buona sarà benedetto da Dio ed edificherà la sua casa tra noi.

## CALENDARIO SETTIMANALE - 14a settimana del Tempo Ordinario e 2a della Liturgia delle Ore

Domenica 3 <b>14ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Is 66,10-14;Sal 65(66);Gal 6,14-18;Lc 10, 1-12.17-20	S. Messa ore 10.00 Vivi e defunti fam. Dall'Osto\Zuccollo Silvino, Olga e Marisa Ore 11.00 Battesimo di BUZZACCHERO ADELE (di Pierluigi e Martinez Alice)
Lunedì 4 S. Elisabetta di Portogallo	S. Messa ore 18.00 Magnabosco Milena e familiari <b>Ore 20.30 prove di canto Schola Cantorum.</b>
Martedì 5 S. Antonio Maria Zaccaria	S. Messa ore 18.00 Pulcinelli Piero\Toldo Giovanni e Costa Irmina
Mercoledì 6 S. Maria Goretti	Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.
Giovedì 7 S. Claudio	S. Messa ore 18.00 30° Dall'Osto Mario <b>Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera per le Vocazioni.</b>
Venerdì 8 S. Adriano III	S. Messa ore 18.00 30° Stivanello Ilia\Carollo Ilario e vivi e d.ti fam. Carollo e Trenti
Sabato 9 Ss. Agostino Zhao Rong e compagni	S. Messa ore 18.30 Per la comunità - Zoppello Fiorenzo e Fontana Gianni\Dal Prà Gabriella e intenz. Fam. Dall'Osto\Giacomelli Tullio\Casciani Valerio
Domenica 10 <b>15ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Dt 30,10-14; Sal 18 (19); Col 1,15-20; Lc 10, 25-37	<b>Festa del Preziosissimo Sangue di Gesù - "Sagra del Prezioso 2022" - Festa della comunità</b> S. Messa ore 10.00 Per la comunità - Dal Zotto Zaira\Zordan Carlo\Defunti fam. Dal Zotto\Dal Castello Pietro e Annelisa\Dal Castello Antonietta, Ferdinando e Marcello (cug. Angelina)

**SAGRA** - Il termine **sagra** ha origine latina (sacrum = sacro); come pure il termine **fiesta** (da festum = ricorrenza sacra). La Sagra è una festa religiosa e popolare. Quindi, per essere tale, deve coinvolgere tutta (magari!) la popolazione. E' (dovrebbe essere!) la festa di tutti, senza distinzioni, nella piazza (Agora!) del paese, dove si vive quotidianamente. La festa dove tutti si possono sentire fratelli e sorelle, accolti e coinvolti. La celebrazione della propria "sagra" (nel significato vero) dovrebbe quindi occupare i primi posti nel menu' della vita paesana (comunitaria).

**Il Papa: è il tempo dell'accoglienza, nella Chiesa c'è posto per tutti** - Papa Francesco: "Ciascuno di noi è chiamato ad essere missionario e a offrire il proprio contributo: E qui mi vengono in mente due domande. La prima è: cosa posso fare io per la Chiesa? Non lamentarsi della Chiesa, ma impegnarsi per la Chiesa. Partecipare con passione e umiltà: con passione, perché non dobbiamo restare spettatori passivi; con umiltà, perché impegnarsi nella comunità non deve mai significare occupare il centro della scena, sentirsi migliori e impedire ad altri di avvicinarsi. Chiesa sinodale significa: tutti partecipano, nessuno al posto degli altri o al di sopra degli altri. Non ci sono cristiani di prima e di seconda classe, tutti, tutti sono chiamati". L'annuncio del Vangelo non è neutrale, non è acqua distillata, non lascia le cose come stanno, al contrario, accende il fuoco del Regno di Dio laddove invece regnano i meccanismi umani del potere, del male, della violenza, della corruzione, dell'ingiustizia, dell'emarginazione. La seconda domanda è: cosa possiamo fare insieme, come Chiesa, per rendere il mondo in cui viviamo più umano, più giusto, più solidale, più aperto a Dio e alla fraternità tra gli uomini?. Dobbiamo essere lievito nella pasta del mondo. Insieme possiamo e dobbiamo porre gesti di cura per la vita umana, per la tutela del creato, per la dignità del lavoro, per i problemi delle famiglie, per la condizione degli anziani e di quanti sono abbandonati, rifiutati e disprezzati. Insomma, essere una Chiesa che promuove la cultura della cura, della carezza, la compassione verso i deboli e la lotta contro ogni forma di degrado, anche quel degrado delle nostre città e dei luoghi che frequentiamo, perché risplenda nella vita di ciascuno la gioia del Vangelo: questa è la nostra "buona battaglia", questa è la sfida".

**FACOLTA' TEOLOGICA TRIVENETO** - Sono aperte le iscrizioni alla Facoltà Teologica del Triveneto per l'anno accademico 2022/2023. L'offerta formativa, nel suo complesso, è mirata a preparare insegnanti di religione, a qualificare e aggiornare persone che operano a livello educativo nei diversi ambiti pastorali della comunità cristiana e in quelli della società civile. Due i percorsi di studio disponibili: Teologia (nei tre gradi del baccalaureato, licenza pastorale-spirituale e dottorato) e Scienze religiose (baccalaureato e licenza). Le iscrizioni sono aperte fino a fine settembre. Via del Seminario 7, 35122 Padova – Tel. 049 664116 – segreteria@ftr.it – visita il sito [www.ftr.it](http://www.ftr.it)

Nota Bene	E' stato ultimato l'impianto audiovisivo di registrazione e riproduzione streaming in chiesa e in cappellina. Il saldo finale è di € 13.672,54. Un lavoro davvero importante, che durerà nel tempo, già apprezzato da chi è abituato ad usarlo. Ogni aiuto, grande o piccolo, sarà ben gradito. Un "Grazie" di cuore.
Famiglie	Domenica 25 settembre le famiglie dei nostri vicariati sono invitate a ritrovarsi insieme sul tema: " <i>Laudato si' per sora acqua</i> ". Sarà un'esperienza itinerante, un cammino guidato, dalla Pieve di S. Giorgio (cimitero) fino alla chiesa di S. Rita (Tezze), nel territorio di Caltrano.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.
Sagra	Tra le varie proposte del programma della Sagra del Prezioso ricordiamo, domenica prossima, il Concerto della Banda Cittadina alle ore 20.30.
Uscite	Stampa 32,95\Spese postali 1,80\Enel 113,09.
Entrate	Offerte in chiesa 245,68\Altre offerte 33,00+250,00+50,00\Stampa 5,60\Visita malati 15,00\Per lavori 20,00+50,00\Carità del Papa 261,10\Uso Centro parrocchiale 30,00.

## VANGELO VIVO

In uno dei suoi viaggi pastorali *mons. Ketteler* celebrò la santa Messa in un collegio di religiose. Durante la distribuzione della Comunione si commosse profondamente, faticando a trattenere le lacrime e a ultimare la celebrazione. Prima di partire volle salutare le religiose, ma non trovò chi stava cercando. Chiese alla Superiora se ne mancasse qualcuna ed ella rispose che mancava la cuoca. Quando la vide la riconobbe subito. Conversando le chiese se pregava molto, ed ella rispose: «Non posso pregare molto perché sono sempre occupata. Quello che faccio è offrire il lavoro di ogni giorno. E, per porvi maggior attenzione, dedico la prima ora al Papa, la seconda ai genitori, la terza ai vescovi... e l'ultima, quando la stanchezza è maggiore, ai ragazzi che Dio chiama al sacerdozio, affinché ascoltino la sua voce e rispondano di sì con generosità». Il vescovo non le disse nulla, ma raccontò la sua storia alla Superiora. Raccontò di quando a diciotto anni, benestante, non pensava che a divertirsi. E di una notte in cui, mentre stava ballando, si vide dinanzi il volto di una religiosa che pregava per lui e scrutava la sua anima. Così si chiese se Dio volesse da lui qualcosa di più di quella vita vuota, entrò in seminario e divenne prete. Quel giorno aveva riconosciuto nella cuoca quella religiosa.